

10. COESIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E SICUREZZA

10.1 Struttura demografica

10.1.1 Popolazione residente

La serie storica della popolazione residente in Pioltello, ottenuta dai censimenti della popolazione dal 1861 al 2001 elaborati dall'ISTAT, è mostrata in *Figura 10.3*. Ne emerge distintamente come la dinamica insediativa in Pioltello rispecchi quella di molti altri Comuni dell'hinterland milanese, in cui il boom demografico e insediativo si è avuto a partire dall'ultimo dopoguerra a causa principalmente dei movimenti migratori interni (nord-sud). Nel solo decennio 1951-1961 la popolazione è aumentata di circa 6.000 unità, a fronte dell'aumento di circa 4.000 unità avutosi in secolo (1861-1951). Il boom demografico del dopoguerra è evidenziato dagli elevatissimi tassi di crescita della popolazione, che tuttavia mostrano una riduzione col tempo: +116% dal 1951 al 1961; +107% dal 1961 al 1971; +5% dal 1971 al 1981; + 14% dal 1981 al 1991. I dati ISTAT mostrano un'inversione di tendenza (calo demografico) a partire dal 1991: nel decennio 1991-2001 si ha infatti una diminuzione pari al 7% circa, che riporta la popolazione ai livelli degli anni '80. Tuttavia, i valori ottenuti dall'Ufficio anagrafe e relativi all'ultimo quinquennio illustrati in *Figura 10.1* (si ricorda che i dati ISTAT hanno cadenza decennale e non forniscono indicazioni circa ciò che accade negli intervalli) mostrano una crescita continua e costante della popolazione, passata da 33.331 abitanti al 1° gennaio 2001 a 33.789 al 1° gennaio 2005 (il valore al 31 dicembre 2005 risultava inoltre pari a 33.965 abitanti).

Questa tendenza è garantita dai saldi (*Figura 10.2*), quasi sempre positivi nel periodo considerato. Osservando nel dettaglio la *Figura 10.2*, si osserva che il saldo totale (per le definizioni vedi box a destra) è sempre positivo, e che questo è garantito dalla costante positività del saldo naturale: il saldo migratorio risulta infatti negativo in 2 anni sui 5 mostrati. È questa una caratteristica abbastanza peculiare, che non si riscontra comunemente nei Paesi occidentali e industrializzati, e ancora meno – all'interno di questi – in Regioni a forte economia come la Lombardia. In pratica, la popolazione aumenta grazie al contributo naturale della nascita di nuovi bimbi più che per l'apporto di immigrati (in senso lato: sia da altri Comuni italiani che da altre aree geografiche nel mondo).

Figura 10.1 - Popolazione residente in Pioltello nell'ultimo quinquennio in base ai dati anagrafici.

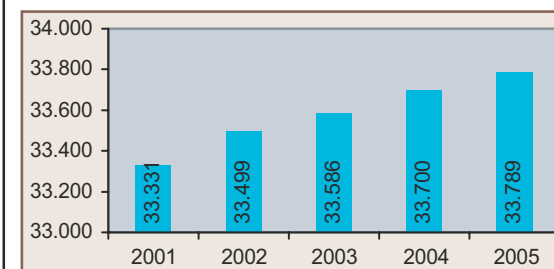


Figura 10.2 - Saldo naturale e migratorio della popolazione nell'ultimo quinquennio in Pioltello.

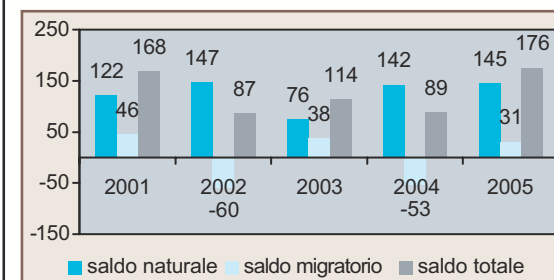
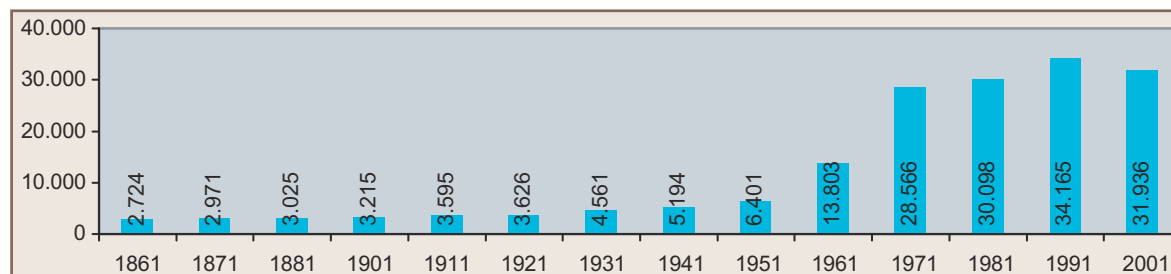


Figura 10.3 - Serie storica in base alle rilevazioni censuarie dei residenti in Pioltello.



Il **saldo naturale** rappresenta, in un dato territorio, la differenza fra i nati vivi e i decessi in un arco di tempo (solitamente l'anno solare).

Il **saldo migratorio** rappresenta invece, in un dato territorio, la differenza fra le iscrizioni in anagrafe per trasferimento da un altro luogo (italiano o straniero) e le cancellazioni per trasferimento verso un altro luogo. Entrambi i saldi possono essere positivi (incremento demografico) o negativi (deficit): la loro unione permette di valutare i fenomeni di crescita o decrescita demografica.

10.1.2 Densità demografica

Al crescere della popolazione residente, senza variazioni nei confini territoriali, aumenta della stessa entità la densità demografica, definita come numero di residenti per kmq di superficie territoriale. La situazione in Pioltello è illustrata in *Figura 10.4*: in generale, al di là dell'incremento (analogo a quello subito dalla popolazione residente), è interessante notare l'ordine di grandezza dell'indicatore, che si assesta attorno ai 2.500 abitanti per kmq. Tale valore appare abbastanza elevato ma in linea rispetto al contesto territoriale: in base ai dati del censimento ISTAT 2001, la densità media provinciale è infatti pari a 1.937 ab/kmq, ma distribuiti in maniera molto eterogenea sul territorio. Nel capoluogo, infatti, si sfiorano i 7.000 abitanti per kmq, mentre valori superiori ai 4.000 si registrano in alcuni Comuni della prima cintura a nord di Milano (la media dei Comuni della prima cintura è di 2.985 ab/kmq). In generale, i Comuni a nord aumentano la densità media provinciale, mentre quelli a sud e quelli ricadenti nel Parco Agricolo Sud Milano o nel Parco del Ticino mostrano densità piuttosto basse.

10.1.3 Popolazione per classe e genere

La *Figura 10.6* mostra la suddivisione in fasce di età (di ampiezza pari a 5 anni) dei residenti in Pioltello, ulteriormente ripartiti in base al sesso (l'anno di riferimento è il 2005). Una prima osservazione riguarda l'andamento generale, che mostra un decremento di popolazione nelle fasce più giovani, simbolo di un progressivo e tendenziale invecchiamento della popolazione residente. Tuttavia l'aumento di unità nelle fasce giovanissime della popolazione (neonati e fino a 10 anni) può essere simbolo di un'inversione di tendenza: del resto che i saldi naturali siano (almeno negli ultimi anni) sempre positivi è stato già notato nel paragrafo precedente. Si osserva come in generale i maschi prevalgano nelle fasce più giovani (a indicare che probabilmente ne nascono di più) mentre le femmine nelle fasce anziane di popolazione (è infatti noto che la durata media della vita femminile è più lunga di quella maschile). Infine, le *Figure 10.5* e *10.6* mostrano la ripartizione dei residenti in Pioltello in base allo stato civile, ulteriormente ripartiti per sesso e confrontati con la Regione Lombardia. L'anno di riferimento è il 2005.

Figura 10.6 - Suddivisione della popolazione in fasce di età riferita al 2005.

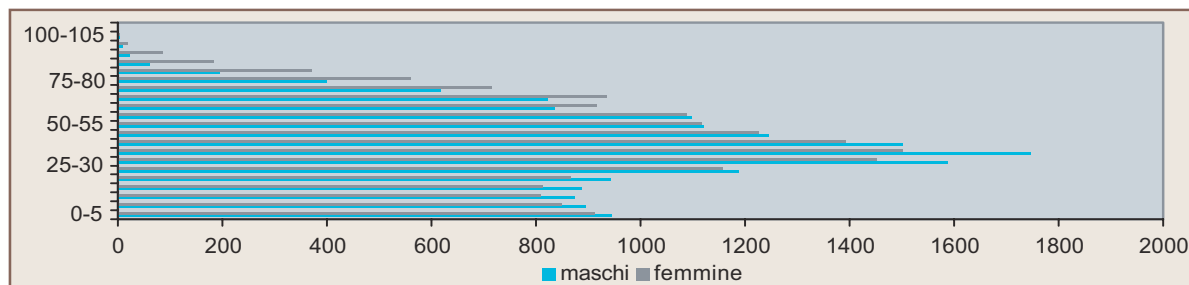


Figura 10.4 - Densità demografica (ab/kmq) nell'ultimo quinquennio in Pioltello.

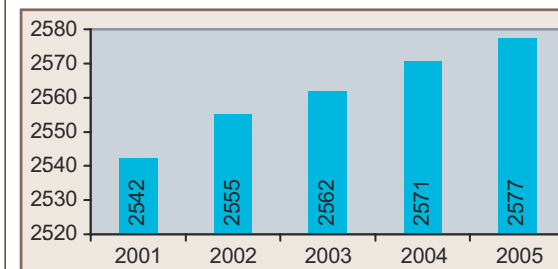


Figura 10.5 - Ripartizione della popolazione femminile per stato civile riferita al 2005

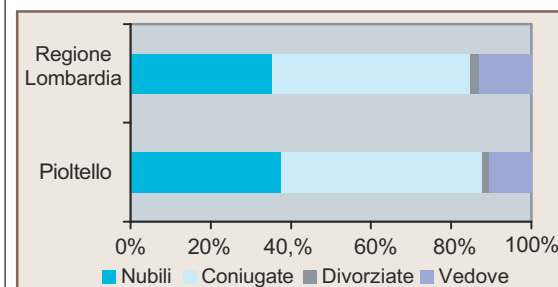
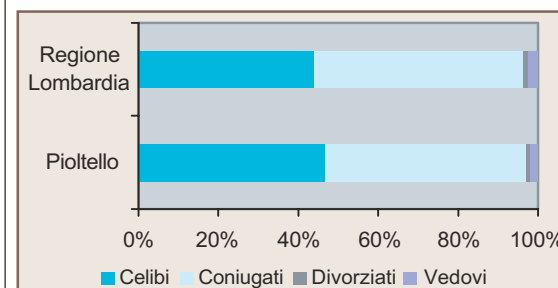


Figura 10.7 - Ripartizione della popolazione maschile per stato civile riferita al 2005.



Si rileva come in questo caso i valori di Pioltello siano in linea con gli analoghi regionali, e come in generale vi sia una differenza tra maschi e femmine: i celibi infatti superano in percentuale le nubili (a ulteriore conferma che nelle fasce giovani della popolazione, in cui in massima parte si situano i celibi, prevalgano i maschi sulle femmine), mentre le vedove superano in percentuale i vedovi (in virtù della maggiore durata della vita media femminile).

Ulteriori considerazioni sulla struttura della società residente in Pioltello derivano dalla lettura della *Tabella 10.1* (per le definizioni vedi il box a destra). La prima di esse riguarda la 'vecchiaia' della popolazione: Pioltello risulta mediamente più giovane rispetto alla media lombarda, come dimostrato dalla quota di popolazione superiore ai 65 anni (13,1% in Pioltello e 19,1% in Regione Lombardia) e dall'indice di vecchiaia (in Pioltello vi sono meno residenti oltre i 65 anni che giovani sotto i 14, mentre in Regione Lombardia accade il contrario). Inoltre, l'indice di dipendenza è decisamente superiore in Regione rispetto a Pioltello, mentre il ricambio della popolazione in età lavorativa dimostra come esso sia maggiore in Lombardia, a conferma della più elevata età media regionale rispetto a quella locale. Infine, l'ultima caratteristica valutata è il numero medio di componenti per famiglia, in diminuzione nel quinquennio considerato. Ciò conferma una tendenza in atto nei Paesi occidentali in cui aumenta il numero di famiglie composte da single o coppie senza figli (o da vedovi e coppie di anziani, in virtù dell'aumento della durata della vita media), contestualmente a un aumento generico della popolazione. L'insieme di questi due fenomeni determina una diminuzione del numero di componenti medio per famiglia, che in Pioltello appare assolutamente in linea con i valori medi regionali.

10.1.4 Popolazione straniera

La *Figura 10.8* mostra la ripartizione per area geografica di provenienza degli stranieri regolarmente residenti in Pioltello, in Provincia di Milano e in Lombardia. Ne emerge che a Pioltello prevale un'immigrazione dai Paesi africani, europei e americani, mentre di minor entità è la provenienza asiatica.

Tabella 10.1 - Indici di struttura della popolazione riferiti al 2001.

	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Ricambio popolazione in età lavorativa	Quota popolazione > 65 anni
Pioltello	86,5	39,2	122,1	13,1
Regione Lombardia	141,5	48,4	139	19,1

L'**indice di vecchiaia** rappresenta il numero di persone oltre i 65 anni ogni 100 sotto i 14.
 Rappresenta la "vecchiaia" di una società: tanto più il valore è elevato, tanto più la società è mediamente anziana.
 L'**indice di dipendenza** rappresenta il numero di persone sotto i 14 anni e sopra i 65 ogni 100 di età compresa tra i 15 e i 64 anni: tanto più è elevato, tanto più è elevata la dipendenza.
 Rappresenta il grado di dipendenza di fasce deboli della popolazione rispetto alle fasce lavorative.
 Il **ricambio popolazione in età lavorativa** rappresenta il numero di persone tra 60 e 64 anni ogni 100 tra 13 e 17.
 Rappresenta il grado di ingresso di nuovi giovani nel mondo del lavoro rispetto ad anziani che lo abbandonano. Tanto più è elevato, tanto più vi è abbandono del lavoro a scapito di nuovi ingressi potenziali.

Figura 10.8 - Ripartizione degli stranieri per macroaree geografiche di provenienza riferita, all'anno 2001.

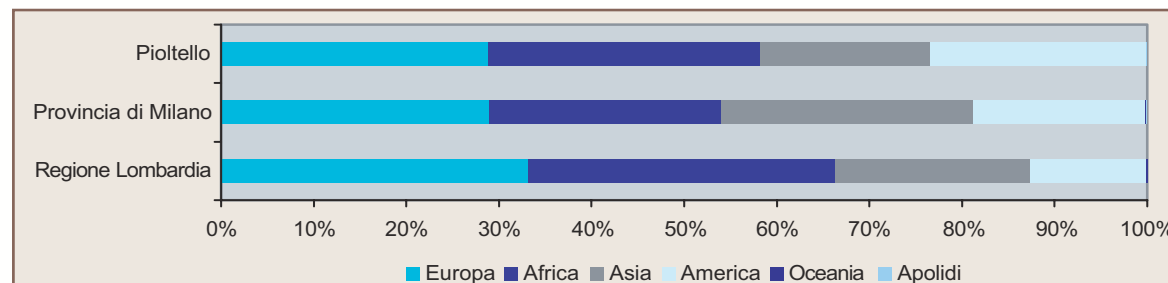
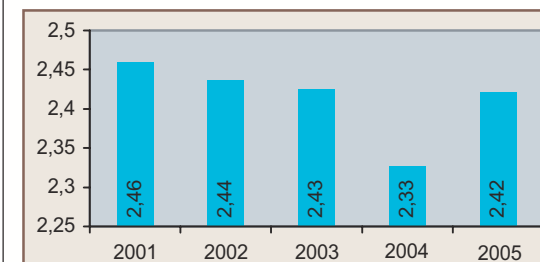


Figura 10.9 - Numero medio di componenti per famiglia.



Il numero assoluto di stranieri residenti, ripartito per sesso, è mostrato in *Figura 10.10*. Gli stranieri residenti sono aumentati nel periodo considerato (2002-2005) del 96%, arrivando nel 2005 a un totale di 4.505 (pari al 13,3% della popolazione totale di Pioltello).

L'incremento negli anni è altresì evidenziato dalla successiva *Figura 10.11*, che illustra i saldi della sola popolazione straniera. Ne emerge che essi sono sempre positivi, sia nella componente naturale che in quella migratoria, e che la seconda supera largamente, in tutti gli anni considerati, la prima.

Il saldo naturale degli stranieri in decisa crescita evidenzia come l'immigrazione tenda oggi a essere di tipo insediativo, con creazione di famiglia nel luogo di nuova residenza. Ciò è in parte suggerito anche dal sostanziale equilibrio tra popolazione straniera maschile e femminile, evidenziato di nuovo dalla *Figura 10.10*.

10.1.5 Istruzione

Le *Figure 10.12-10.14* mostrano la ripartizione percentuale per titolo di studio posseduto della popolazione residente avente un'età maggiore di 6 anni in Pioltello, in Provincia di Milano e in Regione Lombardia. In generale la situazione è paragonabile: il diploma di scuola media inferiore appare il titolo posseduto dalla maggioranza relativa della popolazione, seguito da quello di scuola media superiore e dalla licenza elementare. Tuttavia si notano alcune differenze: Pioltello dimostra avere la percentuale maggiore di diplomati alle medie inferiori, mentre (nei tre casi considerati) è quello con la minore percentuale di laureati (5% contro il 10% a livello provinciale e l'8% a livello regionale). In Pioltello maggiore rispetto alla media provinciale e regionale è invece il numero di alfabeti senza titolo di studio (9%, contro il 6% provinciale e il 7% regionale), mentre assolutamente identica appare la percentuale di analfabeti.

Un'utile osservazione per la lettura dei dati esposti riguarda il fatto che, benché si tratti sempre di popolazione maggiore di 6 anni, in essi non viene contato il fatto che molte persone conteggiate stanno in realtà proseguendo gli studi: ad esempio, i bambini iscritti alle elementari appaiono come alfabeti privi di titolo di studio, benché la rilevanza sociale di un adulto senza alcun titolo di studio sia ben diversa da quella di un bambino che sta proseguendo la propria carriera scolastica.

Figura 10.10. Ripartizione per sesso della popolazione straniera residente in Pioltello.

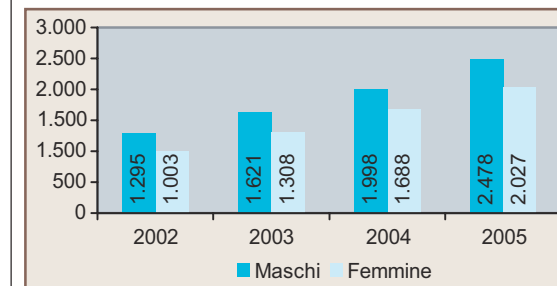


Figura 10.11. Saldo naturale, migratorio e totale degli stranieri residenti in Pioltello.

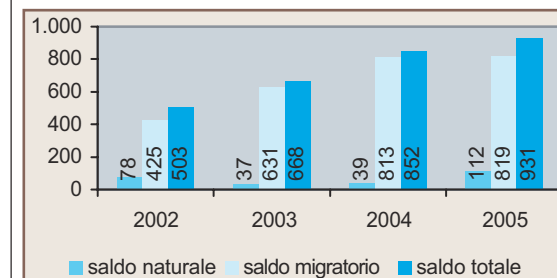


Figura 10.12. Titolo di studio posseduto dalla popolazione maggiore di 6 anni in Pioltello.

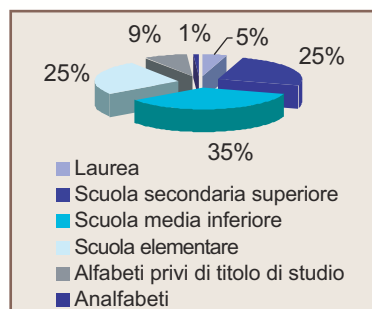


Figura 10.13. Titolo di studio posseduto dalla popolazione maggiore di 6 anni in Provincia di Milano.

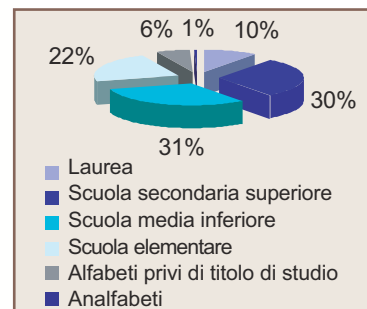
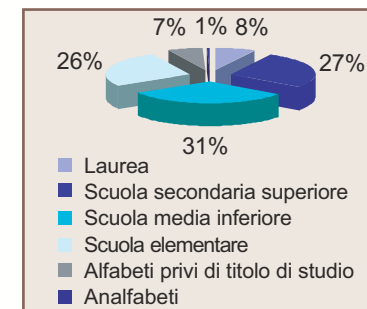


Figura 10.14. Titolo di studio posseduto dalla popolazione maggiore di 6 anni in Regione Lombardia.



10.2 Inclusione sociale

10.2.1. Adulti e nuclei familiari in difficoltà

Le persone o i nuclei familiari con difficoltà economiche possono rivolgersi all'Ufficio Casa per presentare richiesta di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, oppure al Segretariato Sociale per la concessione di contributi economici. Nel primo caso l'ufficio provvede alle assegnazioni degli alloggi disponibili, fornisce informazioni ed assistenza in caso di sfratto, rilascia l'attestazione del possesso dei requisiti soggettivi necessari all'acquisto di alloggi di edilizia economica convenzionata; la ricezione delle domande viene effettuata in periodi dell'anno stabiliti di volta in volta e comunicati alla popolazione tramite manifesti. I contributi di sostegno economico, invece, sono concessi in conseguenza della valutazione effettuata da un assistente sociale incaricato, sulla base di un colloquio e ai sensi di apposito regolamento.

10.2.2. Cittadini stranieri

I cittadini stranieri di Pioltello possono rivolgersi allo Sportello Stranieri per ottenere informazioni e consulenza sulla normativa italiana, nonché per la prenotazione degli appuntamenti in questura per le pratiche di rinnovo del permesso di soggiorno. Quest'ultimo servizio è stato attivato a febbraio 2006 e l'afflusso di utenti è tale da rendere difficile le altre attività, determinando lunghe attese. Per favorire la conoscenza tra le diverse nazionalità presenti sul territorio e favorire la partecipazione democratica degli stranieri alla vita civica, il Consiglio Comunale di Pioltello ha istituito nel 2000 la Consulta Interculturale a cui aderiscono 18 associazioni. Le attività principali della Consulta comprendono: la presentazione dei problemi degli stranieri all'Amministrazione Comunale, il coordinamento delle iniziative delle associazioni, l'organizzazione di incontri culturali e di progetti sociali in collaborazione con lo Sportello Stranieri e la discussione sugli interventi attuati dal Comune.

La finanziaria 266/2005 ha previsto il contributo, per l'a.s. 2006-2007, per la fornitura dei libri di testo. I beneficiari sono gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e delle istituzioni formative accreditate, appartenenti a famiglie che presentano un Indicatore della Situazione Economica Equivalente non superiore a 10.362,94 euro.

Per consentire la formulazione del piano di assegnazione del contributo in tempi utili, la consegna, la compilazione e la restituzione dei moduli di richiesta contributo e attestazione ISEE, le famiglie, le scuole e i comuni devono attenersi alle scadenze fissate dalla Regione.

Sportello stranieri.



Tabella 10.2 - Associazioni di stranieri attive a Pioltello (segue nella pagina successiva).

Associazione	Attività proposte
Associazione Amicale des Resortissants du Canton Guebie en Italie	- Migliorare la situazione e le condizioni di vita degli immigrati ivoriani, organizzare attività culturali, formative, informative, ricreative e turistiche
Associazione dei cittadini di Zikisso in Italia	- Rafforzare i legami di solidarietà salvaguardando le proprie origini, raccogliere fondi per la costruzione di un ospedale a Zikisso (Costa d'Avorio)
Associazione culturale "El Huda"	- Far conoscere la religione musulmana e l'impegno dell'Islam per la pace, l'amore e la collaborazione, organizzare corsi di lingua araba per bambini musulmani e non
Binkadi	- Promuovere la mutua assistenza per affrontare collettivamente i problemi individuali, favorire la reciproca comprensione tra diverse culture
Centro Islamico di Milano e Lombardia	- Diffondere la cultura islamica mediante l'organizzazione delle celebrazioni solenni di tale culto
Comunità filippina di Pioltello	- Operare per la diffusione e conoscenza della cultura filippina per migliorare la condizione di vita degli immigrati filippini in Italia
Discoverland	- Promuovere lo scambio di conoscenze ed esperienze tra popoli di diverse culture, abitudini e tradizioni

Nel 2005 la Consulta Interculturale ha organizzato il torneo di calcio "Un calcio alle frontiere" nel campo di via Mozart con lo scopo di favorire l'incontro e la conoscenza reciproca tra i cittadini delle diverse nazionalità presenti a Pioltello. Il torneo ha visto la partecipazione di 8 squadre rappresentative di Italia, Marocco, Tunisia, Albania, Senegal, Ecuador e della comunità islamica.



Fanno parte della Consulta:

- il Sindaco o un Assessore
- un rappresentante della maggioranza e uno dell'opposizione del Consiglio Comunale
- le associazioni di stranieri di Pioltello
- le scuole
- l'ASL Milano 2.

A Pioltello, in aggiunta a quelle che fanno parte della Consulta Interculturale, sono attive numerose associazioni di stranieri (l'elenco completo è riportato in *Tabella 10.2* e *Tabella 10.3*).

10.2.3. Infanzia e adolescenza

In tutte le scuole superiori comunali è presente, durante l'anno scolastico e con cadenza quindicinale, uno psicologo a cui possono rivolgersi tutti gli alunni che richiedano un supporto per focalizzare e superare problemi e difficoltà.

Per i bambini che sono costretti a trascorrere parte delle loro vacanze in luoghi poco accoglienti e spesso non graditi, il Comune attiva un centro diurno estivo che offre accoglienza in una struttura protetta, tutelata, garantita e serena.

10.2.4. Politiche in sostegno delle donne e delle pari opportunità

Nel 2004 nel Comprensorio Sociale Est Milano (Pioltello, Rodano, Segrate e Vimodrone) è partito il progetto "Incontri", con lo scopo di favorire l'inserimento nel tessuto sociale delle donne straniere, rivolgendo particolare attenzione al rapporto madre/figlio.

Lo spazio "Incontri", nel quale operano una mediatrice culturale, due educatrici e alcuni volontari, offre alle donne la possibilità di incontrarsi e confrontarsi nonché di seguire alcune attività tra cui laboratori di informatica e cucito, uscite guidate sul territorio, corsi di italiano.

Locandina progetto "Incontri".



Tabella 10.3 - Altre associazioni di stranieri attive a Pioltello (completa Tabella 10.2).

Associazione	Attività proposte
Farafina	- Organizzare incontri per sensibilizzare la popolazione verso le problematiche sociali della Costa d'Avorio
Associazione indipendentista turca – italiana di amicizia	- Diffondere la cultura turca e assistere i propri connazionali che emigrano in Italia
Lady Diana Latinoamericana	- Migliorare le condizioni di vita delle donne latino americane immigrate in Italia
Pakistan Welfare Association Pioltello	- Diffondere il culto della religione musulmana, nel pieno rispetto delle autorità e leggi italiane
Perla del Pacifico	- Migliorare la situazione, le condizioni di vita e l'integrazione degli immigrati ecuadoriani
Touba	- Promuovere iniziative per la comprensione tra le diverse culture, sostenere le relazioni tra gli immigrati e le famiglie rimaste nel paese d'origine
Union de Burkinabé de Milan et Provinces	- Organizzare attività per favorire gli scambi culturali tra cittadini italiani e stranieri promuovere lo spirito di solidarietà e rispetto reciproco

Il progetto "A porte aperte – Strada Commerciale Interetnica" ha come obiettivo principale la rivitalizzazione di due strade commerciali del quartiere Satellite, contraddistinte dalla difficile convivenza tra i negozi gestiti da stranieri e quelli tradizionali italiani. Si configura come una piattaforma di servizi, proposta dalla Ascom di quartiere, in grado di agevolare la circolazione delle informazioni e abbattere la diffidenza che si è creata tra negozianti e clienti e tra negozianti stessi. Obiettivo è dunque fare della multiculturalità un valore aggiunto mediante la collaborazione tra esercenti e l'organizzazione di eventi promozionali.

I posti a disposizione per l'anno scolastico 2006/2007 sono 25, più 15 per bambini piccoli (0-3 anni, seguiti dalle educatrici).

A Pioltello sono inoltre presenti diverse associazioni socio-culturali femminili (*capitolo 9*), che operano in favore delle donne, tra cui l'Associazione Lady Diana Latinoamericana, già inserita in Tabella 10.3. Nel 2006 è stato adottato, mediante delibera di Giunta Comunale, il Piano Triennale di Azioni Positive per le Pari Opportunità 2006-2008, con lo scopo di favorire effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale, con particolare attenzione alla posizione delle lavoratrici in seno alla famiglia.

10.2.5. Sostegno alle attività sociali

La legge 109/96 sui beni di mafia consente di utilizzare i beni confiscati per opere di utilità sociale; l'amministrazione di Pioltello ha deciso di adottare le procedure necessarie per avvalersi di questa risorsa. Nel 2004, un appartamento confiscato e acquisito dal Comune è stato messo a disposizione di un'associazione di volontariato che si occupa di disagio psichico e di reinserimento di soggetti svantaggiati; nello stesso anno un secondo immobile, situato in via Dante, è stato acquisito dal Comune e messo a disposizione per opere di utilità sociale.

10.2.6. Sviluppo di comunità

Nel quartiere Satellite vivono oltre 9.000 persone che abitano in 3.000 alloggi; per oltre il 60% sono cittadini immigrati provenienti da paesi diversi. Si tratta dunque di un quartiere con alta densità abitativa nel quale è necessario garantire l'integrazione e la convivenza tra culture diverse. Dal 2000 è stato attivato il servizio di Educativa di Strada, rivolto ad adulti e adolescenti (*Tabella 10.4*), che si è via via orientato ad una attività di sviluppo di comunità per la risoluzione delle situazioni di disagio vissute dagli abitanti del quartiere. L'obiettivo è supportare i soggetti coinvolti nell'acquisizione di capacità e autonomia nella risoluzione dei problemi. Tra le iniziative svolte, particolarmente interessanti risultano le esperienze del Teatro dell'Oppresso e del Condominio Marte di via Cimarosa (*vedi box*).

Nel 2005, per ovviare alla disorganizzazione della struttura e al degrado delle condizioni abitative, il **Condominio Marte** di via Cimarosa, costituito da 220 appartamenti, è stato diviso in 5 condomini autonomi. I vantaggi di questa divisione sono numerosi e riguardano la qualità della vita ma anche il valore degli appartamenti, che sarà più alto in condomini composti da 50 unità. La suddivisione favorisce la riduzione delle spese condominiali e dei debiti che negli anni si sono accumulati per via della cattiva amministrazione, nonché una maggiore partecipazione e responsabilizzazione dei condomini nella gestione dei palazzi.

Per avviare una comunicazione concreta tra i cittadini e l'Amministrazione nel 2004 è stato istituito, nel quartiere Satellite, il Punto Comune, uno spazio specificamente dedicato all'informazione e alla partecipazione alla vita della città. Presso il Punto Comune è possibile:

- presentare proposte per il miglioramento della qualità della vita nella città;
- reperire la modulistica comunale, gli orari dei trasporti pubblici e le istruzioni per la raccolta rifiuti;
- ricevere informazioni in merito ai progetti promossi dal Comune, alle iniziative culturali e sociali e ai principali avvenimenti riguardanti la città.

Tabella 10.4 - Numero di adulti e adolescenti coinvolti nelle attività di sviluppo di comunità.

Persone coinvolte nell'attività di sviluppo di comunità	
Adulti coinvolti	25
Adulti contattati	300
Adolescenti coinvolti	20
Adolescenti contattati	700

Il **Teatro dell'Oppresso** è un metodo teatrale nato in Brasile negli anni '60, che usa il teatro come mezzo di conoscenza e come linguaggio relazionale e sociale. Il metodo si basa sulla messa in scena di conflitti interpersonali e sociali e sulla ricerca delle relative soluzioni. È un teatro che rende attivo il pubblico: è il gruppo infatti che ricerca le soluzioni e le mette in pratica, seppure in uno scenario teatrale; secondo l'ipotesi che la "recita" di una azione può fornire indicazioni su come agire anche nella vita quotidiana. Il conflitto viene così valorizzato perché permette all'oppresso di liberarsi dall'oppressione.

Il Teatro dell'Oppresso.



10.3 Sicurezza

10.3.1. Osservatorio sulla Sicurezza nell'area della Martesana

In seguito al crescente numero di reati commessi a Pioltello e nei comuni limitrofi è nato, nel 2001, l'Osservatorio sulla Sicurezza nell'area della Martesana; esso prende il nome dall'accordo di programma sottoscritto da Pioltello e da altre nove amministrazioni comunali, a cui si sono aggiunti, nel corso degli anni, altri comuni. Ogni anno viene presentato un report sulla criminalità dell'area (31 comuni della periferia nord est di Milano fino ai confini con la Provincia di Bergamo), realizzato in collaborazione con la Prefettura di Milano, la Questura di Milano, il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Milano, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano e Nomos - Centro Studi per la Legalità del Gruppo Abele. Il monitoraggio della tendenza complessiva delle diverse tipologie di reato, unito a quello relativo ai singoli crimini, consente agli enti locali di programmare, nell'ambito delle proprie competenze, politiche di sicurezza funzionali alla risoluzione dei problemi il più possibile calibrate sulle singole realtà comunali.

E' possibile avere un riscontro dell'attività dell'Osservatorio analizzando gli andamenti temporali relativi ad alcune tipologie di reato a Pioltello, nell'area dei 10 Comuni e a Milano e Provincia; per poter confrontare realtà territoriali e dimensionali così diverse i dati sono rapportati alla popolazione ed espressi rispetto a 1.000.000 di abitanti.

I dati relativi agli anni 2001 e 2002 di furti, truffe e lesioni dolose, sembrerebbero indicare un primo segnale positivo dell'attività dell'Osservatorio; il loro numero, infatti, scende sia a Pioltello sia nell'area dei 10 Comuni (Figure 10.15, 10.17, 10.18). Non accade la stessa cosa per le rapine il cui numero, comunque, non aumenta molto (Figura 10.16).

Nel 2002 alla fase di conoscenza e monitoraggio del territorio è stata affiancata una fase di consulenza e progettazione delle politiche di sicurezza da parte delle Amministrazioni locali, di durata triennale.

Figura 10.15 - Numero di furti all'anno per milione di abitanti a Pioltello, nell'area dei 10 Comuni e a Milano e Provincia.

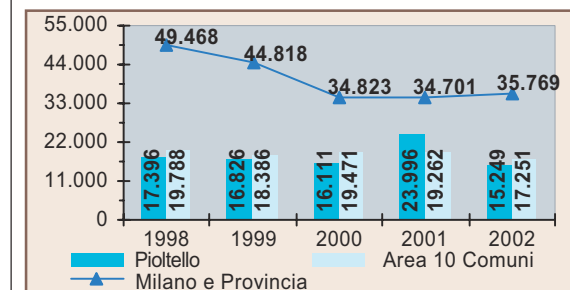


Figura 10.16 - Numero di rapine all'anno per milione di abitanti a Pioltello, nell'area dei 10 Comuni e a Milano e Provincia.

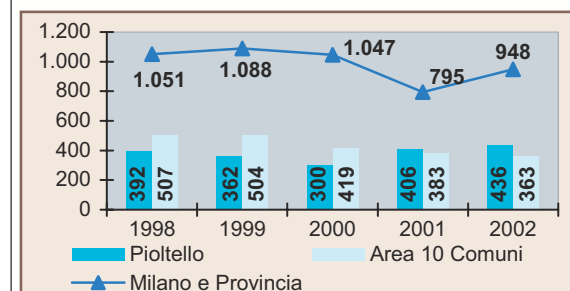


Figura 10.17 - Numero di truffe all'anno per milione di abitanti a Pioltello, nell'area dei 10 Comuni e a Milano e Provincia.

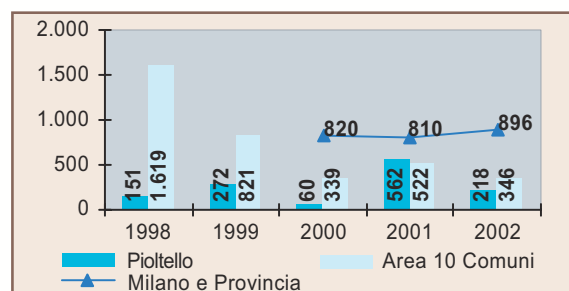
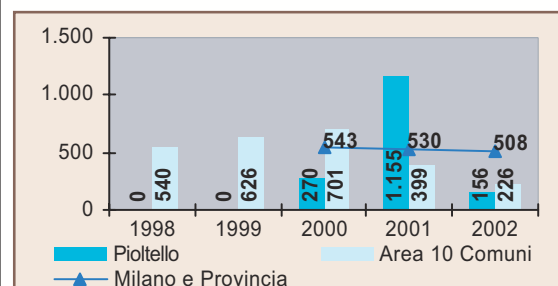


Figura 10.18 - Numero di lesioni dolose all'anno per milione di abitanti a Pioltello, nell'area dei 10 Comuni e a Milano e Provincia.



La Regione Lombardia, la Provincia e il Comune di Milano e il Ministero di Grazia e Giustizia, hanno espresso la volontà di riunire il Tribunale, il TAR e la Corte dei Conti in una vera e propria "Cittadella della Giustizia". In risposta, il Consiglio Comunale di Pioltello ha approvato un Protocollo di Intesa con l'amministrazione di Rodano, per l'elaborazione di un programma di sviluppo strategico per le aree del Polo chimico.

L'area considerata sarebbe per posizione, dimensioni e vicinanza con l'aeroporto di Linate una valida proposta per la ricezione delle suddette funzioni collettive metropolitane.

FONTI

- Figura 10.1: Ufficio anagrafe, Comune di Pioltello (2006).
Figura 10.2: Ufficio anagrafe, Comune di Pioltello (2006).
Figura 10.3: ns. elaborazione su dati ISTAT (2001).
Figura 10.4: ns. elaborazione su dati Ufficio anagrafe Comune di Pioltello e ISTAT (2001).
Figura 10.5: ns. elaborazione su dati ISTAT (2006).
Figura 10.6: ns. elaborazione su dati ISTAT (2006).
Figura 10.7: ns. elaborazione su dati ISTAT (2006).
Figura 10.8: ns. elaborazione su dati ISTAT (2001).
Figura 10.9: ns. elaborazione su dati Uffici comunali (2006).
Figura 10.10: ns. elaborazione su dati Uffici comunali (2006).
Figura 10.11: ns. elaborazione su dati Uffici comunali (2006).
Figura 10.12: ns. elaborazione su dati ISTAT (2006).
Figura 10.13: ns. elaborazione su dati ISTAT (2006).
Figura 10.14: ns. elaborazione su dati ISTAT (2006).
Figura 10.15: ns. elaborazione su dati Osservatorio sulla Sicurezza della Martesana (2003), Annuario Statistico Regionale (1998 – 2002) e ISTAT – Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia, (2002).
Figura 10.16: ns. elaborazione su dati Osservatorio sulla Sicurezza della Martesana (2003), Annuario Statistico Regionale (1998 – 2002) e ISTAT – Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia, (2002).
Figura 10.17: ns. elaborazione su dati Osservatorio sulla Sicurezza della Martesana (2003), Annuario Statistico Regionale (1998 – 2002) e ISTAT – Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia (2000 – 2002).
Figura 10.18: ns. elaborazione su dati Osservatorio sulla Sicurezza della Martesana, (2003), Annuario Statistico Regionale (1998 – 2002) e ISTAT – Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia (2000 – 2002).

Tabella 10.1: ns. elaborazione su dati ISTAT (2001).
Tabella 10.2: Uffici comunali (2006).
Tabella 10.3: Uffici comunali (2006).
Tabella 10.4: Uffici comunali (2006).